1° ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE " G. VERGA"
Via Umberto, 341 - 96010 CANICATTINI BAGNI

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Per l'impiego delle risorse finanziarie del Fondo d'Istituto
Anno Scolastico 20166/2017

L'anno 2017, il mese di Aprile, il giorno 27, alle ore 10:30, presso l'Ufficio del Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo Statale "G. Verga" di Canicattini Bagni, in sede di negoziazione integrativa d'Istituto, ai sensi dell'art.6 del C.C.N.L. del Comparto scuola del 29.11.2007,

TRA

La delegazione di parte pubblica, *costituita*:
dal Dirigente Scolastico pro-tempore: **Prof. ssa. Giovanna Rubera**

E

La delegazione di parte sindacale, *costituita:*
dalla RSU nelle persone di:

Ins. Agostino Sebastiana Rita
A.A. Prof Rubera Franco
C.S. Sig. Calabrese Massimo

La Rappresentanza sindacale, nelle persone di:

ASSENTE	per F.l.c. C.G.I.L.
ASSENTE	per U.I.L. SCUOLA
ASSENTE	per C.I.S.L.
ASSENTE	per SNALS
ASSENTE	per GILDA UNAMS

Vista l'ipostesi di contratto di istituto sottoscritto, dalle parti, in data 10/04/2017

Visto il parere favorevole dei Revisori dei conti reso in data 20/04/2017 con Verbale n. 4;
è sottoscritto in via definitiva il Contratto Integrativo di Istituto per l'anno Scolastico 2016/2017 allegato al presente Verbale.

Il Dirigente Scolastico, ai fini dell'articolo 46, comma 4,d.lgs. 150/2009 e ai sensi dell'art. 40-bis comma 5 del d.lgs. 165/2001 così come modificato dall'art. 55 comma 5 d.lgs. 150/2009, provvederà a trasmettere all'ARAN, per via telematica, entro cinque giorni dalla sottoscrizione, il testo contrattuale con l'allegata relazione tecnico-finanziaria ed illustrativa e con l'indicazione delle modalità di copertura dei relativi oneri con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio. I predetti testi contrattuali saranno altresì trasmessi al CNEL.

Canicattini Bagni, 27.04.2017

Il Dirigente Scolastico
F.to Prof.ssa Giovanna Rubera

La RSU

F.to C.S. Calabrese Massimo
F.to Ins. Agostino Rita
F.to Prof Rubera Franco

1 ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. VERGA"
Via Umberto, 341 - 96010 Canicattini Bagni

IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Per l'impiego delle risorse finanziarie del Fondo d'Istituto

Anno Scolastico 2016/2017

L'anno 2017, il mese di Aprile, il giorno 10 alle ore 11:00, presso l'Ufficio del Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo Statale "G. Verga" di Canicattini Bagni, in sede di negoziazione integrativa d'Istituto, ai sensi dell'art. 6 del C.C.N.L. del Comparto scuola del 29.11.2007

TRA

La delegazione di parte pubblica, *costituita*:
dal Dirigente Scolastico pro-tempore: **Prof. ssa Giovanna Rubera**

E

La delegazione di parte sindacale, *costituita:*
dalla RSU nelle persone di:

Presente	**Ins. Agostino Sebastiana Rita**
Presente	**Prof. Rubera Franco**
Presente	**C.S. Sig. Calabrese Massimo**

La Rappresentanza sindacale, nelle persone di:

Assente	per F.L.C. C.G.I.L.
Assente	per U.I.L. SCUOLA
Assente	per C.I.S.L.
Assente	per SNALS
Assente	per GILDA UNAMS

è sottoscritto il seguente Contratto Integrativo per l'utilizzazione delle risorse finanziarie del Fondo d'Istituto e delle altre risorse destinate alla retribuzione delle attività espletate dal personale docente ed A.T.A.

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata
1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.

2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2016/2017.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 15 luglio al 31 agosto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa assumendo efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
a. Contrattazione integrativa;
b. Informazione preventiva;
c. Informazione successiva;
d. Interpretazione autentica, come da art. 2;
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente Scolastico. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente Scolastico le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6,co. 2, lett. j);
b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);
f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

Art. 6 – Relazioni sindacali a livello di istituzione scolastica

A) Informazione preventiva

Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
e. utilizzazione dei servizi sociali;
f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
g. tutte le materie oggetto di contrattazione;
2. Sono inoltre oggetto di informazione le materie già previste dal CCNL comparto scuola del 29.11.2007 e dalle disposizioni imperative introdotte dal d.lgs. 150/2009, e cioè:
a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano triennale dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

B) Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
• nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
• verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

Art. 7 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, situato in appositi spazi individuati nei vari plessi, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale dell'Istituto concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 8 – Assemblea in orario di lavoro e chiusura dei plessi sede di seggio elettorale

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza e il funzionamento del centralino telefonico per cui n. 2 unità di personale ausiliario nel plesso Garibaldi e n. 1 nei plessi ove i docenti non aderiscono all'assemblea sindacale. N. 2 unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
7. In caso di chiusura dei plessi, sede di seggio elettorale,il Dirigente Scolastico, in relazione a conclamate esigenze di servizio, dispone lo spostamento di una o più unità ATA assegnati ai plessi sede di seggio elettorale ai plessi in cui si svolge la normale attività didattica secondo il criterio della rotazione.

Art. 9 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 10 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 11 – Ore eccedenti personale docente

1. Ogni docente può rendersi disponibile ad effettuare ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti, fino ad un massimo di 6 ore.
2. La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale.

Art. 12 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 13 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta;
b. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva;
c. disponibilità espressa dal personale;
d. graduatoria interna;
e. Criteri di rotazione.
Il personale assente perde il diritto al turno.
Il Dirigente scolastico può attribuire, secondo i criteri di cui al punto n. 2, ulteriori incarichi che comportano intensificazione in orario di servizio da remunerare con compensi forfettari sempre all'interno
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.I carichi di lavoro sono tarati in base al seguente criterio: N. 1 unità di collaboratori scolastici per ogni n. 3 classi funzionanti nel plesso.
4. Per particolari attività il Dirigente - sentito il Dsga - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, nei casi in cui il personale della scuola non abbia dato la propria disponibilità, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica.

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 14 – Risorse
Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
- Gli stanziamenti previsti per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
- Gli stanziamenti previsti per gli incarichi specifici del personale ATA;
- Gli stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente assegnati dal M.I.U.R.;
- Eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
- Finanziamento Fondo Sociale Europeo;

□ Altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della scuola, a seguito di accordi, convenzioni od altro;
□ Eventuali contributi finalizzati dei genitori.

Art. 15 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

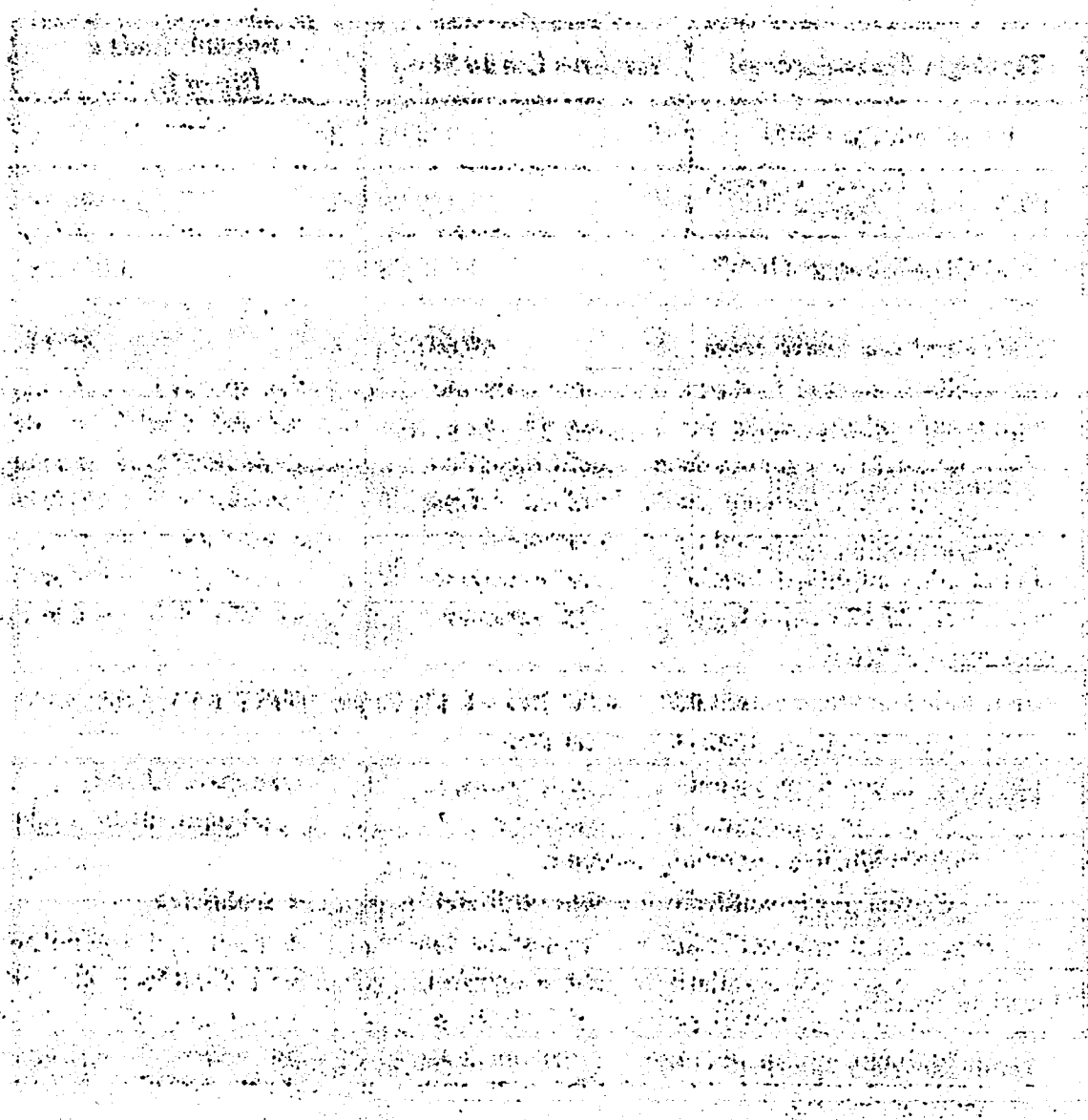
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

Tipologia Finanziamenti	Importo Lordo Stato	Importo Lordo Dipendente
F.I.S. Sett- Dic. 2016	€ 14.924,95	€ 11.247,14
F.I.S. Genn. - Agosto 2017	€ 29.849,90	€ 22.494,27
Giacenze POS	€ 4.058,28	€ 3.058,24
Totale F.I.S.	**€ 48.833,13**	**€ 36.799,65**

Tipologia Finanziamenti	Importo Lordo Stato	Importo Lordo Dipendente
Funzioni Strumentali Sett. - Dic. 2016	€ 1.886,00	€ 1.421,25
Funzioni Strumentali Genn. - Agosto. 2017	€ 3.772,00	€ 2.842,50
	€ -	€ -
Totale Funzioni Strumentali	**€ 5.658,00**	**€ 4.263,75**

Tipologia Finanziamenti	Importo Lordo Stato	Importo Lordo Dipendente
Incarichi Specifici Sett. - Dic- 2016	€ 808,16	€ 609,01
Incarichi Specifici Genn.- Agosto- 2017	€ 1.616,33	€ 1.218,03
Incarichi Specifici economie	€ 3.160,25	€ 2.381,50
Totale Incarichi Specifici	**€ 5.584,74**	**€ 4.208,54**

Tipologia Finanziamenti	Importo Lordo Stato	Importo Lordo Dipendente
Ore Eccedenti Sett. Dic. 2016	€ 789,54	€ 594,98
Ore Eccedenti Gennaio - Agosto 2017	€ 1.579,10	€ 1.189,98
Ore Eccedenti economie	€ 6.472,71	€ 4.877,70
Totale ore eccedenti	**€ 8.841,35**	**€ 6.662,66**



Tipologia Finanziamenti	Importo Lordo Stato	Importo Lordo Dipendente
Ore Eccedenti Pratica Sportiva	€ 249,71	€ 188,17
Economie ore Eccedenti Pratica Sportiva	€ 499,41	€ 376,34
Totale ore eccedenti Avviamento Pratica Sportiva	**€ 749,12**	**€ 564,51**

Tipologia Finanziamenti	Importo Lordo Stato	Importo Lordo Dipendente
Fondi ex legge 440/97	€ -	€ -
Economie anni precedenti Fondi ex legge 440/97	€ -	€ -
Totale Fondi Legge 440/97	**€ -**	**€ -**

Totale Fondo da contrattare € 69.666,34 € 52.499,11

I fondi della Comunità Europea, delle aree a rischio, della pratica sportiva e della Legge 440/97 saranno programmati, all'atto della formale assegnazione, nel rispetto del vincolo di destinazione e delle deliberazioni del Collegio dei docenti, del Consiglio d'Istituto e delle linee guida dei singoli progetti. In tali progetti il personale docente sarà individuato secondo i criteri stabiliti dal collegio docenti. Il personale ATA sarà individuato secondo le professionalità richieste nelle linee guida dei progetti e a seguito della dichiarata diponibilità. I Fondi per la valorizzazione del merito del personale docente, di cui all'art. 1 commi 126,127,128 della legge 107/2015, saranno programmati nel rispetto di tale norma e secondo le indicazioni del MIUR.

CAPO SECONDO – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 16 – Finalizzazione delle risorse del FIS

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 17 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine le somme vengono così ripartite:

A)	**FONDO D'ISTITUTO**				**€ 36.799,65**
	TOTALE FONDI DA PROGRAMMARE				**€ 36.799,65**
	FONDO DI RISERVA	1,9%	X	F.I.	€ -
	INDENNITA' DI DIREZIONE Direttore S.G.A.				€ 3.180,00
	PRIMO COLLABORATORE D.S. E PREPOSTO ASCUOLA MEDIA	120	X	€ 17,50	€ 2.100,00
	SECONDO COLLABORATORE D.S.	50	X	€ 17,50	€ 875,00
	RESPONSABILI DI PLESSO/PREPOSTI (Plesso Mazzini)	90	X	€ 17,50	€ 1.575,00
	RESPONSABILI DI PLESSO/PREPOSTI (Plesso Garibaldi)	45	X	€ 17,50	€ 787,50
	RESPONSABILI DI PLESSO/PREPOSTI(Plesso S. Nicola)	20	X	€ 17,50	€ 350,00
	PREPOSTO SCUOLA MEDIA	0	X	€ 17,50	€ -
	COMPENSI SOSTITUZIONE D.S.	100	X	€ 17,50	€ 1.750,00

INDENNITA' DI DIREZIONE Sostituto Direttore S.G.A.		€	500,00
B)		€	11.117,50

DISPONIBILTA' (A - B)				€ 25.682,15
QUOTA RISORSE PERSONALE DOCENTE	75%	X	(A-B)	€ 19.261,61
QUOTA RISORSE PERSONALE A.T.A.	25%	X	(A-B)	€ 6.420,54

SUDDIVISIONE QUOTA DOCENTI							
Attività aggiuntive di Insegnamento	530	X	€ 35,00			€	18.550,00
Attività aggiuntive di non Insegnamento	40	X	€ 17,50			€	700,00
					Somme programmate	€	19.250,00
					Somme da programmare	€	11,61

SUDDIVISIONE QUOTA PERSONALE A.T.A.				
Quota Assistenti Amministrativi	80	ore eccedenti	€	1.539,20
Quota Collaboratori scolastici	254	ore eccedenti e compensi forfettari	€	4.213,86
Quota Collaboratori scolastici	40	ore servizi esterni	€	663,60
		Tot. Somme programmate	€	6.416,66
		Somme da programmare	€	3,88

Art. 18 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.
4. I progetti vengono attuati solo con un numero minimo di dieci alunni, per ogni docente, iscritti e frequentanti.
5. Nei casi in cui la frequenza degli alunni scende al di sotto di dieci unità per due lezioni consecutive, ad eccezione delle attività di recupero e di eccellenza, il docente interessato da formale comunicazione al Dirigente Scolastico che sospende immediatamente il progetto e l'Istituto corrisponderà i compensi delle ore effettivamente prestate.

6. A garanzia della pari opportunità contrattuale e nel rispetto delle professionalità richieste dai singoli progetti, gli incarichi saranno conferiti nel rispetto dei seguenti criteri:

a) Professionalità richiesta;

b) Docenti non impegnati in altri progetti;

c) Docenti impegnati in altri progetti con meno ore di attività aggiuntive d'insegnamento.

Art. 19 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate, su richiesta degli interessati, anche con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio. In caso di assenze, per i primi sette giorni, anche di più unità, la sostituzione verrà effettuata dai collaboratori scolastici del plesso, con riconoscimento di n. 1 ora di recupero compensativo o a pagamento nei limiti del budget assegnato ai collaboratori scolastici. Dall'ottavo giorno di assenza del titolare si procederà alla nomina del supplente.

Art. 20 - Posizioni economiche ed incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL e delle posizioni economiche da attivare nella istituzione scolastica e le posizioni economiche da attribuire.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
- comprovata professionalità specifica;
- disponibilità degli interessati;
- anzianità di servizio.
La disponibilita è pari ad € 4.208,54. Per l'A.S. 2016/17 si prevede di assegnare n. 1 incarico specifico per € 600,00.

La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Art. 21 - Funzioni strumentali e sostituzione colleghi assenti.

La somma disponibile per retribuire le funzioni strumentali per l'A.S. 2016/2017 è pari ad € 4.263,75.Si stabilisce che le funzioni strumentali sono n. 6. Il compenso di ogni singola Funzioni strumentale individuata dal Collegio dei Docenti è pari ad € 710,63.
La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti. Per la sostituzione colleghi assenti la disponibilità finanziaria è pari ad € 6.662,66. Dette somme saranno utilizzate per retribuire la sostituzione dei decenti assenti.

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 22 - Il Responsabile LS

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.
Il rappresentate dei lavoratori individuato, per l'A.S. 2016/2017 è il Collaboratore Scolastico Sig. Calabrese Massimo.

Art. 23 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Il RSPP è designato dal Dirigente all'esterno dell'istituzione scolastica poichè in organico della stessa non vi è personale munito di requisiti richiesti.

Art. 24 - Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
- addetto al primo soccorso;
- addetto al primo intervento sulla fiamma;
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso;
3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 25 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. In caso di esaurimento del fondi, il Dirigente – ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 – può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 26 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Coerentemente alle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.

2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 70 % di quanto previsto inizialmente.

Canicattini Bagni, 10/04/2017

Il Dirigente Scolastico
F.to Prof.ssa Giovanna Rubera

La RSU

Prof. Rubera Franco
Ins.Agostino Rita
C.S. Calabrese Massimo